

La verità sul peccato

San Pio guarda la realtà del peccato nella dimensione globale della storia dell'uomo. "l'amor proprio, la stima di sé medesimo, la falsa libertà dello spirito, sono radici che non si possono facilmente estirpare dal cuore umano, ma si può solamente impedire i loro frutti, cioè il peccato". San Pio conferma a suo modo quello che esprime la Sacra Scrittura: nella vita dell'uomo il peccato è costantemente presente, è sempre attuale. È presente come un male che appartiene all'esperienza umana.

San Pio esprime l'essenza del peccato come male che distrugge il rapporto di amore che la fede edifica tra Dio e l'uomo. Egli presenta la verità sul peccato collegando la triste esperienza che facciamo ogni giorno con il peccato commesso dall'uomo all'inizio della sua storia: "non si può estirpare dal cuore umano". Il peccato di Adamo è la fonte di tutti i peccati personali che noi facciamo.

L'uomo allora sottomise se stesso e la sua discendenza al potere di satana. Gesù ha dato a San Pio la forza dello Spirito Santo per cui egli ha lottato contro le forze del male al nostro posto. In questa guerra misteriosa e terribile tra Dio e satana, San Pio si è trovato nel posto dove ci troviamo noi. "qua (nel convento) si trova lo Stato Maggiore del Cielo e dell'inferno". E ha lottato con noi e per noi.

San Paolo, quando parla del peccato di Adamo lo descrive come disobbedienza. Questa definizione vale anche di ogni peccato attuale che l'uomo commette. L'uomo pecca quando trasgredisce il comandamento di Dio. Questa disobbedienza è nel contempo rottura della alleanza con Dio.

San Pio ci ha mostrato l'amore misericordioso di Gesù. Ha inserito tutti nostri peccati nelle sue preghiere e nelle sue sofferenze. Ci aiuta così a ricostruire l'alleanza tra noi e Dio. Le sue preghiere hanno risvegliato nel nostro cuore la speranza che anche noi possiamo amare Dio, per cui San Pio ci invita a percorrere insieme con lui la via che porta al cielo.

"devi avere pazienza per domare le abitudini cattive, domare le avversità e superare le tue inclinazioni e umori... sulla terra bisogna sempre combattere, nessuno può dire: io non ho tentazioni. Bisogna combattere tra la speranza e il timore. La speranza di essere più forte, perché Colui che ci aiuta è potente".

San Pio conosce l'angoscia che abbiamo nel cuore perché non riusciamo a credere che anche noi possiamo andare sulla via del Vangelo. Egli ci dice che la via della santità consiste nella pazienza che dobbiamo avere nel combattere le nostre abitudini cattive e le avversità che ogni giorno colpiscono la nostra personalità. La sua preghiera e il suo amore hanno ottenuto per noi il dono della speranza. Bisogna camminare sempre attraverso la lotta tra la speranza e il timore. Egli ha chiesto a Gesù un aiuto più grande per noi perché ogni giorno possiamo donare a lui il nostro cuore "con grande confidenza". Ci ha detto che l'amore di Gesù è più forte dei nostri peccati.

Ci ha spiegato che la prima fondamentale forma del peccato è quella di non credere in Gesù. La nostra mancanza di fiducia in Dio che ha voluto soffrire e

morire per salvarci, significa che quando noi pecciamo non solo trasgrediamo la Legge, ma rifiutiamo il suo amore. Noi portiamo il fine della nostra vita fuori di Dio. Noi scegliamo noi stessi contro Dio. San Agostino dice che il peccato è l'amore di sé che giunge a disprezzare Dio. San Pio invece ci ha mostrato l'amore misericordioso di Gesù. Con il suo silenzio e la sua sofferenza ha piegato il nostro cuore verso una riflessione profonda sui nostri peccati e sul perdono di Dio che diventa salvezza e amore.

donvi